

## LA «GRANA»

# Profondo rosso del Pisamover Ipotesi di portare i biglietti a 5 euro

**IL PISAMOVER** ha chiuso il 2017 con un «rosso» di circa 4 milioni di euro. E la società corre ai ripari chiedendo al Comune un'intesa per il riequilibrio di bilancio: la prima proposta messa sul tavolo è quella di raddoppiare il costo del biglietto per gli utenti occasionali fissando il prezzo a 5 euro a corsa, lasciando invece invariata la tariffa degli abbonamenti. Ma il nodo più complicato da sciogliere resta infatti quello dei bus che effettuano il collegamento tra il «Galilei» e Firenze e che, secondo Pisamover spa, dovrebbero quanto prima essere dirottati al parcheggio scambiatore per incentivare l'utilizzo della navetta aumentando conseguentemente i ricavi. Si tratta di quella «guerra» scoppiata poco prima delle elezioni tra l'allora Giunta Filippeschi e le compagnie che effettuano questo servizio, con appostamenti di polizia municipale e multe a raffica che avevano fatto infuriare anche Toscana Aeroporti, intenzionata a mantenere attivo quel mercato che produce reddito alle casse della società di gestione aeroportuale. Per abbassare le tensioni, l'attuale sindaco Michele Conti ha sostanzialmente chiuso in occhio, «sospendendo» di fatto l'esecuzione dell'ordinanza senza però mai revocarla. Oggi Pisamover spa, in una lettera formale all'amministrazione, torna a chiedere di vedere rispettate le intese dell'Accordo di Programma del 2011, sottoscritto all'epoca anche da Sat, la società di gestione allora maggioranza pubblica del «Galilei» ora confluita dopo la privatizzazione di Toscana aeroporti in quella unica di Pisa e Firenze. Quelle intese, ricorda Pisamover in una lettera al Comune, prevedevano «l'incentivazione e supporto all'accesso all'aeroporto attraverso il People mover. Con progressiva riduzione dell'accesso con mezzi di trasporto su gomma» che, secondo il concessionario, «costituisce il presupposto per l'equilibrio economico-finanziario del progetto».



